

COSA VUOL DIRE COMUNITÀ

di Maddalena Pigozzi

Dopo aver operato quasi nell'anonimato ha deciso di uscire in pubblico e illustrare ai cittadini i numerosi progetti realizzati in questi anni. Stiamo parlando della Fondazione della Comunità del territorio di Cerea che lo scorso 8 giugno, nella Sala Giunta del Comune di Cerea, ha presentato con una Conferenza Stampa le attività realizzate ad oggi e i progetti futuri. La Fondazione, costituitasi nel 2006, è stata fortemente voluta dall'amministrazione comunale dell'epoca e da molti imprenditori della zona, spinti dal desiderio di realizzare delle opere sociali.

Abbiamo chiesto direttamente al Presidente della Fondazione, Antonio Merlin, qual è stata la molla che ha fatto scatenare questo spirito solidale.

«Sicuramente la forte sinergia tra l'impegno del Comune di Cerea e l'impegno economico delle realtà imprenditoriali che da sempre hanno creduto in questo progetto. Entrambi sono spinti dal desiderio di svolgere attività di solidarietà sociale, di pubblica utilità e in particolare di promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata al finanziamento di attività volte a migliorare la qualità della vita della comunità del territorio di Cerea».

Sostanzialmente in che modo il Comune e le realtà economiche della zona sono parte viva della Fondazione?

«Se siamo riusciti a realizzare concretamente qualcosa è infatti grazie al Comune di Cerea che ha dotato la Fondazione delle risorse immobiliari ed economiche necessarie perché fosse costituita, mentre le imprese si sono impegnate con somme rilevanti e continuative nel tempo, l'impegno infatti è di 2.500 euro all'anno per 5 anni».

Qual è lo strumento principale che utilizzate per co-finanziare i vari progetti?

«Dal 2006 ad oggi abbiamo sempre operato con lo strumento del Bando e che ha fatto sì che molti progetti siano stati finanziati. L'ultimo è stato pubblicato quest'anno e con i precedenti siamo riusciti a cofinanziare numerose iniziative come il contributo all'Associazione La Rete, per il progetto "Minori e genitori al centro" finalizzato ad aiutare famiglie in elevato stato di necessità, anche sul piano psicologico, e che necessitano di un punto fermo; per L'Ente Morale Casa Alpina Cabrini Bresciani abbiamo realizzato l'opera dei bagni per disabili. Per la Parrocchia di Cerea, invece, abbiamo dato il contributo per il restauro dell'antico organo del 1875 di prossima inaugurazione. Abbiamo inoltre acquistato del materiale per l'attività culturale del Teatro Aperto di Asparetto e per la Croce Rossa Italiana un'ambulanza di competenza esclusiva della sezione di Cerea, al fine di garantire servizio di primo soccorso in particolare per il trasporto

Soltanto la Fondazione unisce politici e imprenditori

Ristrutturazioni, aiuti ai minori, trasporti facilitati agli anziani: a Cerea, nel veronese, continua il lavoro dell'ente solidaristico fondato dall'amministrazione insieme alle aziende. Il welfare a portata di cittadino



programmato di anziani e per tutte le manifestazioni del territorio».

E questi sono solo alcuni degli esempi di progetti realizzati dalla Fondazione. Molto altro ancora è stato realizzato e numerosi sono i progetti futuri in programma e in fase di realizzazione.

Una parola l'ha spesa per noi anche il Vice Presidente della Fondazione, Matteo Bonfante, portavoce di tutti gli imprenditori che credono in questa iniziativa e che finanziariamente consentono la realizzazione di queste opere sociali.

Cosa spinge un imprenditore ad impegnarsi nel sociale?

«Io, come tutti gli altri imprenditori della Fondazione, riteniamo che il progetto di unire pubblico e privato per finanziare opere di utilità pubblica per il territorio di Cerea sia una via per rendersi utili per la zona dove si vive e si lavora. Vedere qualcosa di socialmente utile realizzato dà soddisfazione a noi, ma soprattutto a chi ne ha di bisogno. Credo altrettanto che sia un'opera lodevole e meritevole e che

deve essere mantenuta e sostenuta anche per i prossimi anni».

Qual è il prossimo obiettivo comunicativo che avete in programma per far sì che la Fondazione sia ancor più conosciuta?

«L'idea è quella di realizzare un'immagine coordinata della Fondazione grazie ai mezzi che oggi sono disponibili e utilizzati dalla maggior parte dei cittadini. A breve verrà presentato il primo sito internet della Fondazione, per dare la possibilità a tutti di essere informativi sulle iniziative passate e su quelle future. E per chi non ha dimestichezza con questo mezzo tecnologico o per chi preferisce leggere direttamente su carta, abbiamo realizzato un depliant riassuntivo che sarà distribuito alla cittadinanza e alle realtà economiche del territorio di Cerea anche con l'idea di invitarli ad aggregarsi ai sostenitori "storici" di questa interessante iniziativa».

La Fondazione della Comunità del Territorio di Cerea ha la propria sede nel Municipio di Cerea, in Via XXV Aprile.



Fondazione
della Comunità del Territorio
di CERA